RegioneEmilia-Romagna

PART-2026

BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	**La città che partecipa**
Sottotitolo	**Proposte civiche per rinnovare lo statuto, il regolamento e gli strumenti della partecipazione**
Il progretto è candidato sulla linea *	**Linea B**
Dichiarazione di priorità di finanziamento	**Priorità al progetto su Linea B**

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	**Comune di Rimini**
Codice fiscale *	**00304260409**
Provincia *	**RN**
Comune *	**Rimini**
Categoria soggetto proponente *	**Comune**
*	☑ **CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026**
*	☑ **DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti**
	☑ **DICHIARA che il soggetto proponente non ha beneficiato di finanziamenti sulla Linea B del Bando partecipazione 2025**
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	**Sì**

OBBLIGHI SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI

Dichiaro *	**che sono esonerato per legge al versamento dell'imposta di bollo pari a 16,00€ dovuta sulle istanze trasmesse in via telematica alla Pubblica Amministrazione e sui relativi atti e provvedimenti elettronici.**

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	**Dirigente delegato dalla Giunta (punto 5 delibera di giunta)**

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	**Agostino**
Cognome *	**Pasquini**
E-mail *	**agostino.pasquini@comune.rimini.it**

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	**Agostino**
Cognome *	**Pasquini**
E-mail *	**agostino.pasquini@comune.rimini.it**

1

Ente titolare della decisione *	**Comune di Rimini**
Codice fiscale *	**00304260409**
Provincia *	**Rimini**

IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

	☑ **Adesione formale al progetto, impegno obbligatorio esclusivamente solo se la proposta è presentata da soggetto pubblico o privato diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 LR 15/2018**
*	☑ **Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018**
*	☑ **Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018**
*	☑ **Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018**
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*	**Atto deliberativo**
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	**Deliberazione della Giunta Comunale**
Data *	**26-05-2026**
Copia atto *	dlg_00197_26-05-2026.pdf (142 KB)

IMPEGNI FACOLTATIVI

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *	☑ **Impegno al cofinanziamento del progetto, da parte del soggetto proponente, ente titolare della decisione e/o partner;** ☑ **Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione;** ☑ **Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale**

CO-FINANZIAMENTO

Indicare il soggetto, o i soggetti, con impegno al co-finanziamento	**Comune di Rimini**

L’impegno al co-finanziamento è assunto nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori dell’ente titolare della decisione?	**Sì**

TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premialità)

Il soggetto che presenta il progetto è *	**Nessuno dei precedenti**
Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto *	**non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025**

TEMATICA (premialità)

Indicare l’ambito tematico del progetto, in via prioritaria *	**Nuove governance e alleanze territoriali**
Solo per Linea B – indicare se il progetto affronta una priorità tematica (punto 2 del bando)	**Nuove governance e alleanze territoriali - GOVERNANCE MULTILIVELLO**
Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto *	**Dopo l’abrogazione dei consigli circoscrizionali e l’implementazione progressiva di esperienze di partecipazione, ci sembra giunta l’ora per creare una governance dei processi partecipativi coordinata al fine di non sovrapporre le proposte e disperdere le risorse umane e finanziarie. Nel nostro comune:** **•Da sempre sono insediate delle Reti civiche su base di quartiere e su base cittadina e provinciale, con sede nella nostra città** **•Sono state avviate delle esperienze “pubbliche” di cittadinanza attiva e gestione condivisa dei beni pubblici, come il progetto “CiViVo” (https://www.civivo.it/)** **•Si è strutturato il coinvolgimento di tutti gli stakeholder alla pianificazione strategica del comune di Rimini https://www.riminiventure.it/** **•Sono stati ridisegnati 12 quartieri, in cui si sono insediati dei forum deliberativi e si stanno insediando i Nodi di salute.** **Questo progetto ha l’ambizione di mettere a sistema tutta queste azioni e dinamiche partecipative.**

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *	**No**

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	**Il progetto nasce con l’obiettivo di costruire una governance coordinata dei processi partecipativi del Comune, capace di mettere a sistema le esperienze già presenti sul territorio, valorizzare le energie civiche ed evitare sovrapposizioni e dispersioni di risorse umane e finanziarie.** **L’obiettivo è creare un modello stabile e condiviso di partecipazione che colleghi cittadini, quartieri, associazioni, reti civiche, stakeholder e istituzioni.** **Il percorso si inserisce in un contesto già ricco di esperienze: dopo l’abrogazione dei consigli circoscrizionali, il Comune ha promosso nuove forme di partecipazione civica. Sono stati inoltre ridisegnati 12 quartieri con Forum deliberativi e i Nodi della Salute; operano reti civiche di quartiere e cittadine; sono attivi progetti di cittadinanza attiva e CiViVo (https://www.civivo.it/)** **E' stato avviato il coinvolgimento degli stakeholder della pianificazione strategica attraverso la Fondazione https://www.fondazionepianostrategico.it/.**

Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *	**Sì**
Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento	**Il conseguimento degli obiettivi descritti più sopra, non è finalizzato solo alla partecipazione al bando, ma rappresenta una vera e propria "esigenza strategica" di questa amministrazione, che andrà perseguita in ogni caso.** **Nella primavera 2027 ci sarà l'elezione del nuovo consiglio comunale, che dovrà confrontarsi senza alcun dubbio su questi temi, anche in base all'esito dei programmi politici che risulteranno vincenti nelle urne.** **Il tema della modifica statutaria sulla partecipazione civica, della conseguente regolamentazione e gestione, dovrà partire dal coinvolgimento che sarà avviato con questo processo.** **Dall'avvio del progetto fino alla fine del 2026 si promuoverà un vasto confronto con tutti i soggetti che compongono la "galassia" del coinvolgimento civico dei cittadini della nostra città, per arrivare a deliberare una proposta di modifica statutaria e una proposta di regolamento unico della partecipazione da consegnare al nuovo consiglio comunale che si insedierà nella primavera del 2027.** **Il Consiglio Comunale deciderà come lasciarsi coinvolgere dalla discussione avviata e come migliorare le proposte nella sede propria dove dovrà votarsi sia la modifica statutaria che quella regolamentare.**
Scala territoriale del processo partecipativo *	**comunale**

ESITI DEL PROGETTO

Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte) *	☑ **Proposta di Regolamento/Statuto** ☑ **Proposta gestionale**

IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO

Scegli un'opzione *	**L'ente responsabile della decisione ha assunto anche l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono approvati con specifico provvedimento**
	Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, ***è obbligatorio*** *rispondere alle domande seguenti.*
L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	**Sì**

DESIGN DEL PROCESSO

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *	**Il progetto mira alla definizione di nuove regole statutarie e regolamentari, funzionali alla costruzione di un modello più efficace e coordinato di gestione degli strumenti di partecipazione e valorizzazione delle reti civiche del Comune di Rimini. Attualmente il sistema della partecipazione cittadina è ricco di esperienze e iniziative, ma risulta ancora frammentato e poco integrato.** **La mancanza di una comunicazione coordinata, di una piattaforma digitale capace di affiancare i percorsi in presenza, di figure strutturate di facilitazione e di regole condivise genera infatti sovrapposizioni tra strumenti e processi, riducendone l'efficacia complessiva.** **Il progetto intende quindi rafforzare, coordinare e rendere più accessibile l'intero ecosistema partecipativo cittadino, favorendo una partecipazione più stabile,**

inclusiva ed efficace.

Come è strutturato il processo *

Il progetto si struttura per fasi.
Prima fase – lo start entro il 30/10/2026
Step 1.1. Attivazione della governance e del TdN
Sarà istituita la cabina di regia del processo (TdN), composta da rappresentanti istituzionali, tecnici ed esperti di partecipazione, con il compito di coordinare le attività e accompagnare il percorso deliberativo.
Output: costituzione formale del TdN, calendario operativo del processo, definizione delle modalità di monitoraggio e coordinamento.
Step 1.2 Mappatura e valorizzazione delle esperienze esistenti
Ricognizione e valorizzazione delle esperienze partecipative già attive nel territorio comunale: i 12 Forum deliberativi di quartiere, con circa 1.500 iscritti, i Nodi di Salute realizzati insieme all'Azienda USL e gli oltre 70 gruppi CiViVo impegnati nella gestione condivisa dei beni comuni.
Output: mappatura degli attori e degli strumenti partecipativi esistenti, analisi delle criticità e delle sovrapposizioni, definizione del quadro territoriale della partecipazione.
Step 1.3 Rafforzamento degli strumenti di partecipazione
Verranno attivati strumenti di supporto ai processi partecipativi, attraverso una campagna informativa multicanale, percorsi di facilitazione e l'introduzione di una piattaforma digitale integrata con le attività in presenza.
Output: piano di comunicazione e coinvolgimento, modello operativo di facilitazione, piattaforma digitale per la gestione dei processi informativi, deliberativi e formativi.
Seconda fase – il confronto e la discussione
Step 2.1 Costituzione del Panel deliberativo di progetto
Verrà costituita una Panel/assemblea deliberativa composta da rappresentanti dei Forum di quartiere e delle reti civiche, selezionati secondo criteri di rappresentanza sociale, territoriale e di equilibrio di genere. L'assemblea discuterà e approverà la proposta finale dei documenti elaborati durante il percorso.
Output: costituzione dell'Assemblea deliberativa, confronto pubblico sulle proposte e approvazione finale dei documenti di riforma della partecipazione cittadina.
Campione rappresentativo
Il campione che costituirà il Panel/Assemblea deliberativa sarà costruito valorizzando le reti civiche e i Forum deliberativi già attivi sul territorio, con l'obiettivo di garantire una rappresentanza ampia, equilibrata e radicata nella comunità locale.
Faranno parte del campione: 1) i presidenti, vicepresidenti e segretari dei 12 Forum deliberativi di quartiere, 2) componenti delle reti civiche territoriali. Le reti civiche potranno inoltre designare propri rappresentanti in misura proporzionale al numero degli aderenti, assicurando: 1) la presenza di differenti categorie sociali e professionali (studenti, lavoratori dipendenti e autonomi, pensionati, etc) 2) il rispetto dell'equilibrio di genere, con attenzione alle donne e ai giovani, sino alle comunità spesso marginalizzate.
Potranno essere designati sia cittadini italiani sia stranieri, anche non residenti anagraficamente nel Comune, perché portatori di un legame concreto con la città di Rimini e dei suoi interessi collettivi (associazionismo, cultura, sociale, etc). Il TdN garantirà la coerenza e la correttezza del processo di composizione dei partecipanti all'assemblea.
Fase 3 la deliberazione del modello di governance partecipativa
Il processo proseguirà con la definizione di un modello coordinato di governance, finalizzato a integrare reti civiche, Forum deliberativi, terzo settore e soggetti istituzionali all'interno di un sistema partecipativo stabile e condiviso.
Output: proposta preliminare di revisione statutaria e regolamentare, schema organizzativo della governance partecipativa e definizione dei ruoli dei soggetti coinvolti.
Fase 4 il debriefing e la chiusura del processo (entro il 30/10/2027)

	Il Panel, dopo che il Consiglio Comunale si sarà espresso (o non si sarà espresso) e ciò sarà comunicato anche con le metodologie della campagna di comunicazione di questo processo, sarà chiamato ad esprimersi su una analisi degli esiti e deliberare il proprio scioglimento con un grado di gradimento sul processo. **Gli esiti della discussione e della valutazione saranno trasmessi sia alla Regione che al Consiglio Comunale.**
Allegato schema grafico del design del processo	DESIGN.pdf (484 KB)
Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	**GOVERNANCE E DECISIONALITÀ DEL PROCESSO PARTECIPATIVO** **Nel processo partecipativo descritto, la governance si basa sull'interazione tra Tavolo di Negoziazione (TdN), campione deliberativo (Assemblea) e reti civiche. Possono emergere differenze di visione tra esigenze tecniche, istanze delle reti civiche, contributi del terzo settore e indirizzi dell'Amministrazione, soprattutto nella definizione delle regole, dei criteri di partecipazione e delle proposte di riforma.** **APPROCCIO METODOLOGICO – CONFRONTO STRUTTURATO E DELIBERATIVO** **Il percorso è guidato da un confronto deliberativo orientato alla costruzione progressiva di soluzioni condivise. Le domande di lavoro sono aperte e orientate alla sintesi, ad esempio: "Come trasformare esigenze diverse in un modello condiviso di partecipazione civica efficace e inclusiva?"** **Le differenze tra posizioni non vengono considerate ostacoli, ma risorse utili alla qualità del processo deliberativo e alla definizione di soluzioni più robuste e rappresentative.** **RUOLO DEL TdN E SUPPORTO AL PROCESSO** **Il Tavolo di Negoziazione (TdN) esercita una funzione di regia e garanzia del processo, assicurando coerenza metodologica e istituzionale. Il TdN definisce i materiali di base da sottoporre al Panel, ne cura la chiarezza e ne garantisce la diffusione, valida la campagna di comunicazione e supporta l'attivazione delle reti civiche nel percorso di individuazione dei rappresentanti.** **Il TdN non sostituisce il Panel deliberativo, ma ne accompagna il lavoro, assicurando che il confronto avvenga su basi informative chiare e condivise e che le proposte siano progressivamente sistematizzate.** **Quando necessario, il TdN può avvalersi di competenze tecniche e di facilitazione per supportare la gestione del processo e l'inquadramento dei contenuti.** **STRUMENTI OPERATIVI** **●sessioni di confronto e deliberazione con il Panel rappresentativo** **●laboratori di approfondimento con le reti civiche e i Forum di quartiere** **●piattaforma digitale per la gestione dei materiali, delle proposte e delle osservazioni** **●processi progressivi di rielaborazione delle proposte ("soluzioni ponte")** **●momenti di restituzione pubblica e validazione delle proposte intermedie e finali** **CRITERI DI CHIUSURA DEL PROCESSO DELIBERATIVO** **Le diverse posizioni vengono valutate sulla base della loro capacità di produrre un sistema più coerente, accessibile e inclusivo di partecipazione civica. La domanda guida del processo è: "La soluzione proposta migliora la qualità, la chiarezza e l'efficacia del sistema di partecipazione della città?"** **La chiusura del processo avviene quando il Panel deliberativo raggiunge una proposta condivisa e strutturata, capace di integrare i diversi contributi emersi, trasformando le differenze in valore aggiunto per il sistema partecipativo complessivo.**

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Il processo avrà un Comitato di Garanzia Locale, che attuerà un monitoraggio costante e complementare con quello previsto dall'art. 12 c.4 della LR 15/2018.
Il CGL è composto da 4 funzionari esperti, due uomini e due donne, dipendenti comunali, con l'eventuale apporto di soggetti individuati dalla Regione e/o dalla Cabina di regia, esperti in processi partecipativi, scelti/e tra i dirigenti e funzionari comunali.
Si convocherà almeno una volta ogni 30 giorni e quando riceverà da tutti i partecipanti al processo deliberativo segnalazione di divergenze e conflitti che dovranno essere mediati dai mediatori e facilitatori.
Il CGL dovrà verificare in ogni sua riunione lo stato di avanzamento del processo e il livello di interesse suscitato.
Anche in questo caso la piattaforma digitale potrebbe dare dei report automatici, anche semplici, sulle attività e sul loro gradimento (ad esempio il numero di reazioni che ha suscitato la pubblicazione di una proposta o una comunicazione)
Con la campagna di informazione multicanale verrà dato l'avvio al processo, invitando tutti a produrre un contributo. La cabina di regia, anche in relazione alle potenzialità dello strumento informatico, creerà un documento, sotto forma di un formulario o un supporto in cui sono illustrati gli obiettivi e fornita una sintesi di quanto oggi è attuato.
Verrà avviata una discussione on line sul panel deliberativo.
È auspicabile che questa discussione on line sia preceduta da opportune valutazioni e confronti, con i mezzi e le regole di ciascuno, nei forum deliberativi di quartiere, in tutte le reti civiche che non aderiscono ai forum, in tutti i gruppi CiViVo che non hanno aderenti nei Forum, fra tutti gli operatori dei Nodi di salute, in tutte le direzioni comunali che operano sui temi della partecipazione e gestione dei beni condivisi. Questo ampio confronto preliminare svolto parallelamente dovrà confluire poi negli strumenti del Panel deliberativo.
La cabina di regia elaborerà uno o più documenti di sintesi dei contributi e lo presenterà al Panl/assemblea deliberativa costituita sul campione di cui sopra.
Con gli strumenti che verranno fornit dalla piattaforma regionale, verrà avviato il confronto e, quando necessarie, le votazioni.
Mediante un'attività di facilitazione e mediazione dei conflitti esercitata dalla Fondazione del Piano strategico l'assemblea deliberativa perverrà, anche con votazioni progressive on line, alla definizione del documento finale con le tre proposte da consegnare al nuovo Consiglio Comunale.
In questa fase non sono escluse assemblee in presenza, anche per gruppi di lavoro su tematiche definite dalla Cabina di Regia del processo.
Più sarà performante la piattaforma della Regione, più potremo spingere per un coinvolgimento, anche individuale, tutti coloro che vorranno dare un contributo, mantenendo fermo il fatto che la votazione finale sarà ad appannaggio dell'assemblea costituita dal campione rappresentativo.
Può ipotizzarsi ad esempio che tutta la discussione e tutte le votazioni saranno pubbliche e ogni cittadino potrà conoscere tutti i contenuti e partecipare alla discussione, previa iscrizione, in un'apposita sezione del PANEL dal titolo (provvisorio): Le opinioni di chi ci segue
Se non avremo a disposizione questa piattaforma e/o per le parti dell'attività che la piattaforma non supporta, utilizzeremo gli strumenti che già sono in uso sul sito istituzionale per le deliberazioni dei Forum di quartiere.

LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità

LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *	**Sì**
Obbligatorio se è stato selezionato SI	**Da un punto di vista operativo il processo ha queste fasi, che possono svolgersi tutte su una piattaforma multicanale e/o con supporti diversi:** **a)La comunicazione e informazione** **b)La pubblicazione dei documenti su cui si chiederà di deliberare. Per superare il pregiudizio burocratico andranno individuati, nel piano della comunicazione, strumenti multicanale, non necessariamente "formali"** **c)È previsto che aderiscano al Panel anche le reti civiche della formazione, scolastiche ed universitarie. Ovvio che per poter promuovere una comunicazione incisiva in queste realtà giovanili dovranno ipotizzarsi anche strumenti non convenzionali** **d)L'invito ad aderire ad una discussione** **e)La creazione del Panel/assemblea deliberativa con l'individuazione del campione rappresentativo** **f)Le deliberazioni dell'assemblea deliberativa e la relativa comunicazione degli esiti, preliminari alla produzione dei documenti finali** **g)La presentazione in Consiglio Comunale e l'avvio del relativo dibattito** **h)La comunicazione agli aderenti dei risultati del dibattito consiliare con la possibilità di manifestare un livello di gradimento sugli esiti** *Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.*
Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? *	**Sì**
Obbligatorio se è stato selezionato SI	**Dipende dal livello di rispondenza della piattaforma regionale alle esigenze qui indicate in modo generico che la Cabina di regia dovrà definire prima di dare avvio alla campagna di informazione. Qualora la piattaforma regionale non sia adattabile al processo, la Cabina di Regia dovrà verificare se ciò possa essere possibile con l'utilizzo di altri media o strumenti. Se la Cabina di Regia non individuerà altri sistemi si utilizzerà il sito istituzionale e gli strumenti di comunicazione già in uso** *Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo*

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*	☑ **Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7**
*	☑ **Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna**
Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	**Tutto il processo partecipativo sarà supportato dalle seguenti attività di comunicazione:** **a)Creazione di una campagna coordinata su carta, su web, su social, su canali non convenzionali. Ci si affiderà ad un operatore/studio di alto livello.** **b)Attività di promozione nelle reti civiche e negli ultimi anni delle scuole**

superiori e nelle facoltà di UniBo e delle altre università che hanno sede a Rimini, con strumenti dedicati
c)Mantenimento della comunicazione dedicata nell'apposita pagina web del sito istituzionale relativo ai Forum deliberativi di quartiere e sui siti del CiViVo e della Fondazione per il piano strategico.
Da tempo ci sono state interlocuzioni con la Regione E.R. per avviare l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma; valuteremo con i tecnici della regione ogni strategia possibile per il massimo impiego sia con una prospettiva di comunicazione/divulgazione, che come una sorta di "upgrade" di amministrazione trasparente della partecipazione per dare ai processi deliberativi la più ampia copertura possibile, sia in tema di trasparenza che di efficacia.
Le reti civiche della città, i forum deliberativi di quartiere, i nodi di salute, i servizi civici sul territorio e l'attività della Fondazione del piano strategico hanno sempre operato "in presenza"; sulla fase istruttoria e di confronto dei processi deliberativi è immaginabile un utilizzo, peraltro già in essere con un sufficiente grado di strutturazione, anche se con uno strumento parzialmente inadeguato e statico, del sito istituzionale per la pubblicazione delle convocazioni, delle proposte da deliberare, delle risposte dell'amministrazione e degli esiti dei confronti e assemblee.
È auspicabile che la piattaforma regionale dia maggiore efficienza a queste attività e sia utilizzabile anche per promuovere un dibattito tra i partecipanti.
Oltre alla comunicazione istituzionale in ottica di "trasparenza", è auspicabile che la piattaforma che ci verrà messa a disposizione sia utile anche in termini di comunicazione non istituzionale, sia sui media "ordinari" che sulle piattaforme "social".
AVVERTENZA: sebbene ciò non sia auspicabile, sarà necessario prevedere fin d'ora dei metodi per gestire il fallimento sia comunicativo che partecipativo. È innegabile che la nostra città abbia mille iniziative di partecipazione e che queste rimangano un valore anche se non entreranno in modo strutturato nella partecipazione comunale, ma va posto come problema, magari con un focus speciale durante il monitoraggio intermedio, l'eventuale disinteresse verso lo statuto, i regolamenti e la gestione dei processi partecipativi comunali.
Al fine di non constatare questo eventuale insuccesso alla fine del percorso, è necessario che il monitoraggio periodico abbia sempre grande attenzione su questo aspetto, fornendo sollecitazioni immediate alla cabina di regia per "modificare in corsa la strategia":

Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - criterio per Certificazione di Qualità

Costituzione tavolo di negoziazione *	**il TdN sarà costituito con l'avvio del processo**
Competenze del tavolo di negoziazione *	**Il TdN che ha la funzione di "cabina di regia" del processo è composto da:** *** Regione Emilia Romagna** *** Vicesindaca** *** Dirigente dei servizi civici** *** Docente universitario esperto di partecipazione** *** Altri che verranno indicati d'intesa tra Regione e Comune** **Il TdN svolge il ruolo di coordinamento generale e garantisce la coerenza complessiva del percorso, in particolare nel rapporto tra la fase di progettazione e il campione deliberativo (Assemblea). Il suo compito è assicurare che l'assemblea sia rappresentativa, correttamente costituita e messa nelle condizioni di deliberare in modo informato e trasparente.** **In questa prospettiva, il TdN:** **1) definisce i documenti di base da sottoporre al confronto del Panel, ne cura la chiarezza e ne assicura la diffusione attraverso i canali di comunicazione disponibili;**

2) valida la campagna di comunicazione e le modalità di ingaggio dei partecipanti;
3) attiva e accompagna le reti civiche, favorendo la loro presa di consapevolezza del ruolo e la successiva designazione dei rappresentanti all'interno del campione deliberativo;
4) garantisce il corretto funzionamento del rapporto tra TdN e Panel, assicurando che il processo deliberativo si sviluppi in modo ordinato e trasparente;
5) supporta, quando necessario, il Panel con competenze tecniche e di processo, fornendo elementi di lettura sia metodologica sia tecnico-amministrativa;
6) definisce criteri di ammissibilità anche a soggetti che non sono del territorio, secondo criteri di trasparenza e legame con la città.
In questo quadro, il TdN non sostituisce il ruolo del campione deliberativo, ma ne costituisce la struttura di garanzia e accompagnamento, assicurando equilibrio tra apertura partecipativa, qualità del processo e coerenza istituzionale.

LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione

LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo

PETIZIONI

Si allegano petizioni *	**No**

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *	**Sì**
Funzioni assegnate	☑ **Monitoraggio degli esiti del processo** ☑ **Altro**
Specificare (altro)	**Riceverà da tutti i partecipanti al processo deliberativo segnalazione di divergenze e conflitti che dovranno essere mediati dai mediatori e facilitatori**
Se si, indicare la composizione	**E' composto da 4 funzionari esperti, due uomini e due donne, dipendenti comunali, con l'eventuale apporto di soggetti individuati dalla Regione e/o dalla Cabina di regia, esperti in processi partecipativi, scelti/e tra i dirigenti e funzionari comunali. Si convocherà almeno una volta ogni 30 giorni.**

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *	**Sì**
Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio	**Il CGL oltre al monitoraggio ordinario sul processo, dovrà avere un focus speciale, durante il monitoraggio intermedio, sull'eventuale disinteresse verso lo statuto, i regolamenti e la gestione dei processi partecipativi comunali.** **Al fine di non constatare questo eventuale insuccesso alla fine del percorso, è necessario che il monitoraggio periodico abbia sempre grande attenzione su questo aspetto, fornendo sollecitazioni immediate alla cabina di regia per "modificare in corsa la strategia":**
Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner.	

*	**No**

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	**0,00**
Dettaglio attività di spesa *	**x**

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	**8000,00**
Dettaglio attività di spesa *	**Personale addetto alla segreteria delle funzioni del TdN e per i funzionari che fanno parte del CGL. Personale addetto alla parte di amministrazione, gestione e rendicontazione della spesa e degli esiti del progetto. Eventuale straordinario corrisposto a personale che interviene in assemblee come esperto/a.**

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	**0,00**
Dettaglio attività di spesa *	**x**

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	**0,00**
Dettaglio attività di spesa *	**x**

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	**34000,00**
Dettaglio attività di spesa *	**Competenze professionali per mediatori e facilitatori dei processi**

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	**8000,00** *in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione*
Dettaglio attività di spesa *	**Compenso/gettone di presenza per l'esperto/a del TdN (docente universitario o simile)**

Spese per la comunicazione

Importo *	**30000,00**
Dettaglio attività di spesa *	**Progetto generale di comunicazione, realizzazione dei materiali e dei supporti informativi, acquisto spazi sui media, realizzazione di eventuali brochure se ritenute utili dal TdN**
Cronoprogramma Attività costi *	 E.2 Cronoprogramma attività costi Linea B.xlsx (20 KB)

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	**0,00**
Tot. Spese per personale interno	**8.000,00**

Tot. Spese fornitura di beni correnti	**0,00**
Tot. Spese per la fornitura di servizi	**0,00**
Tot. Spese informazione/ formazione	**34.000,00**
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	**8.000,00**
Tot. Spese per la comunicazione	**30.000,00**
Totale Costo del progetto	**80.000,00**
% Spese generali	**0,00**
% Spese per personale interno	**10,00**
% Spese gettoni partecipanti	**10,00**

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	**40000,00**
B) Contributo richiesto alla Regione	**40000,00**

Totale finanziamenti (A+B)	**80.000,00**

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	**80.000,00**
Totale contributo Regione e cofinanziamento	**80.000,00**
% Co-finanziamento	**50,00**
% Contributo chiesto alla Regione	**50,00**
Co-finanziamento	**40000,00**
Contributo richiesto alla Regione	**40000,00**
% Spese gettoni partecipanti	**20,00**

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

*	☑ **Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo;**

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

*	☑ **Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;**
*	☑ **Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo**

concesso;

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

*	☑	**Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all'attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l'ottenimento della validazione, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata".**
*	☑	**Delibera di conclusione del processo partecipativo – l'ente titolare delle decisioni approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l'indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d'atto del DocPP".**
*	☑	**Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione – il beneficiario e l'ente titolare delle decisioni garantiscono l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;**
*	☑	**Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2, pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso.**
*	☑	**Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile";**

Altri obblighi*

*	☑	**Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti**
*	☑	**Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018" e il logo della Regione Emilia-Romagna**
Il/La sottoscritto/a *	☑	**DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**